



g. M. Pao
architetto

Progetto sociale «*PABLO DA VINCI*»

**Laboratorio artistico permanente
finalizzato a consolidare
uno spirito animato da
progettualità e conoscenza
alla ricerca di ciò che ci rende unici
e speciali: LA NOSTRA UMANITA'.**



*by M. Per
architetto*

LABORATORIO 1

**MANIPOLAZIONE E MODELLAZIONE
CREATIVA DELL'ARGILLA.**

LABORATORIO 2

**IL DISEGNO: LA VITA SENZA BISOGNO DI
PAROLE.**

LABORATORIO 3

PARLIAMO CON I MURI: MURALES & CO.



LABORATORIO 1

*by M. Pini
architetto*

MANIPOLAZIONE E MODELLAZIONE CREATIVA DELL'ARGILLA:

le nostre mani parlano di noi, per noi e con noi.

Argilla, un materiale povero, poverissimo ma prezioso e vario e che chiama in causa tutti i sensi che tutti insieme esprimono emozioni forti e profonde:

Olfatto: Che odore ha l'argilla? Puzza? Profuma? E di che cosa?

Vista: L'argilla ha diversi colori, composizioni e tipologie.

Tatto: L'argilla è fredda, ma anche calda, secca, umida, morbida, dura.

Udito: L'argilla quando si lavora emette dei suoni.

Gusto: Se «assaggiamo» l'argilla scopriamo che sa di...?



- **Primo incontro: la conoscenza;** entriamo in confidenza con la materia per cercare di comprendere la ciò che si andrà a maneggiare. Di argilla non ce ne è una sola ma molti tipi differenti che vengono da posti diversi del mondo; tra l'altro l'argilla è materia vitale in molte società per costruire case e suppellettili utili alla sopravvivenza e alla convivenza.

*by M. Per
architetto*





Le argille sono rocce di origine sedimentaria cioè formate attraverso tutti quei fenomeni che si svolgono sulla superficie o a profondità modeste per effetto degli agenti atmosferici come la pioggia e il vento, frane e acque sotterranee.

*by M. Pini
architetto*



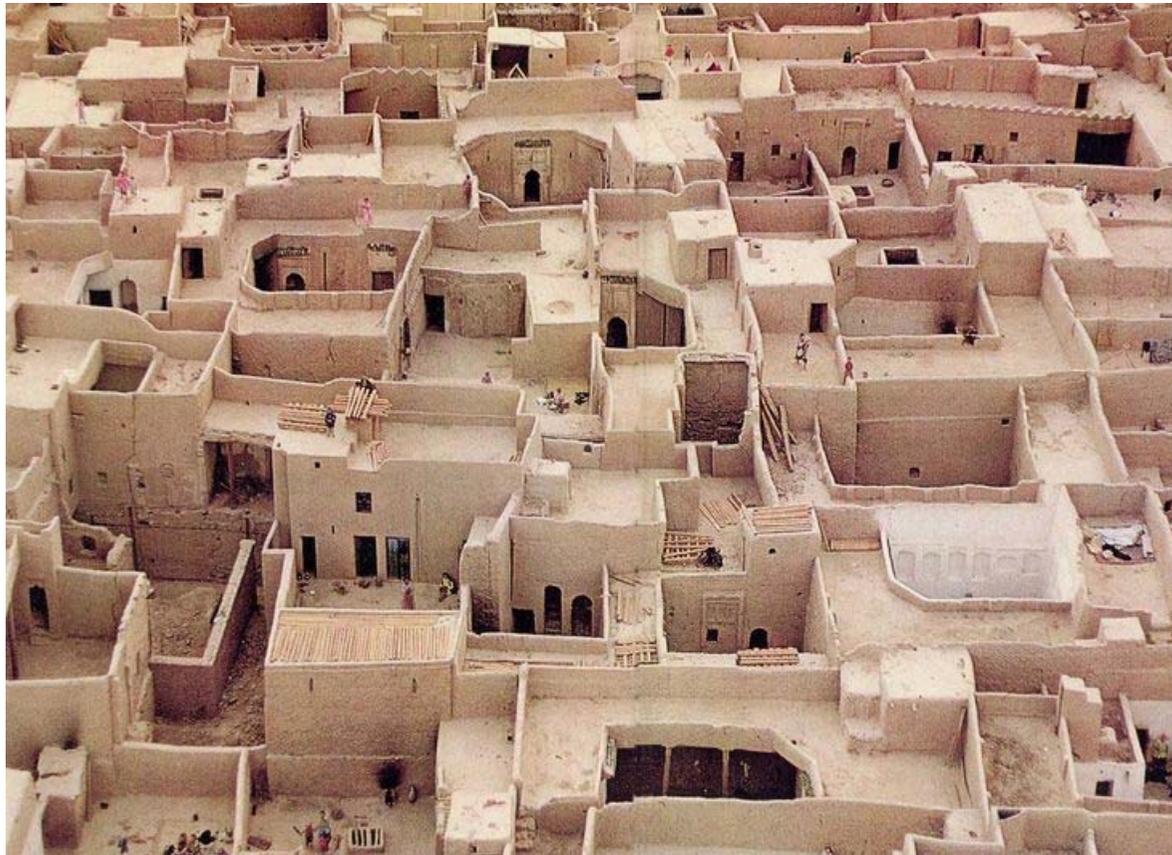


Tutte le argille assorbono e trattengono più o meno facilmente l'acqua trasformandosi in una massa pastosa che, in determinate condizioni di viscosità può essere modellata. Esistono molti tipi di argille che hanno usi diversi in base al loro comportamento alle alte temperature e alle origini chimiche: argille refrattarie, caolini, bentoniti, etc....

*by Vito Per
architetto*



Abitazioni di terra cruda in Algeria



Abitazioni di terra cotta in Colombia





•**Secondo incontro: la creazione;** la materia da elemento amorfo e inanimato si arricchisce del nostro soffio vitale:

*by M. Per
architetto*

*ESPRIMIAMO UN RISULTATO
DESIDERABILE,
IMMAGINIAMOCI UN RISULTATO
POSSIBILE.*





- **Terzo incontro** (ed eventuali successivi): l'**affinamento**. Possiamo dare una forma compiuta ai nostri pensieri, sogni, desideri.

*by M. Per
architetto*



- **Ultimo incontro: il compimento.**



***“SONO STATO CAPACE DI FARE
QUESTA COSA, CON LE MIE MANI
E NE SONO FIERO”.***

*by M. Per
architetto*





*by M. Per
architetto*

LABORATORIO 2

IL DISEGNO: LA VITA SENZA BISOGNO DI PAROLE



Imparare a disegnare non solo è possibile ma è alla portata di tutti e anche chi non crede sia possibile può imparare a disegnare benissimo.

*by M. Per
architetto*





E' «solo» una questione di esercizio;
Come in tutte le cose ci sono dei modi per
imparare, delle tecniche da acquisire che,
una volta fatte nostre, nessuno ci toglierà
più.

*by M. Per
architetto*



La matita o il pennello sono il nostro strumento ma
il vero esecutore, colui che lascia il segno...
Siamo noi.

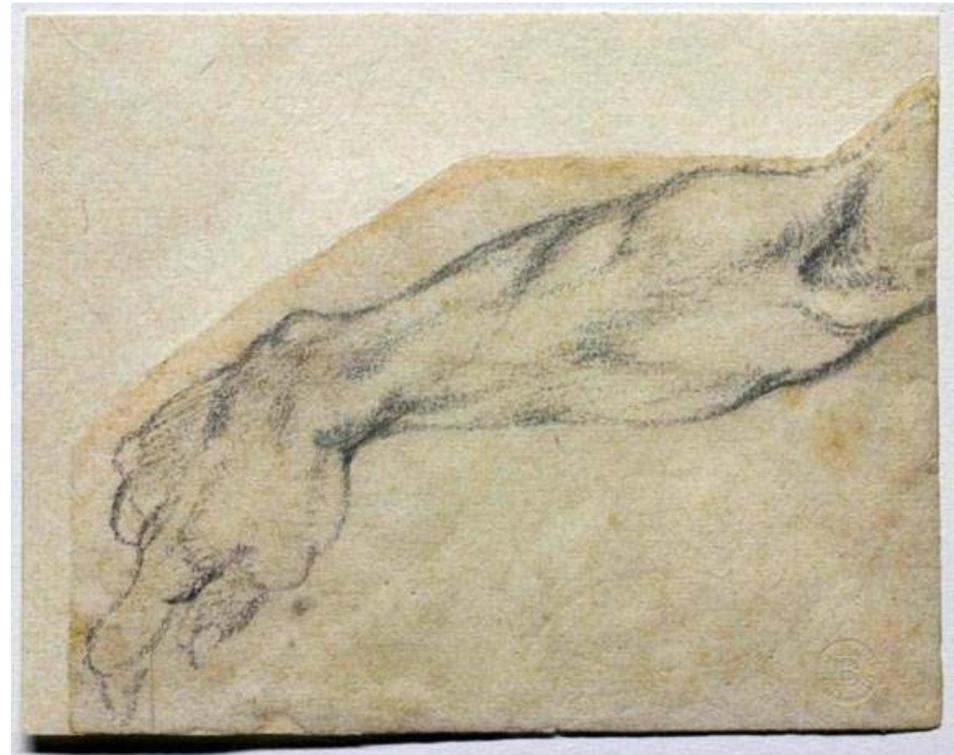


*by M. Per
architetto*

Leonardo da Vinci



Michelangelo

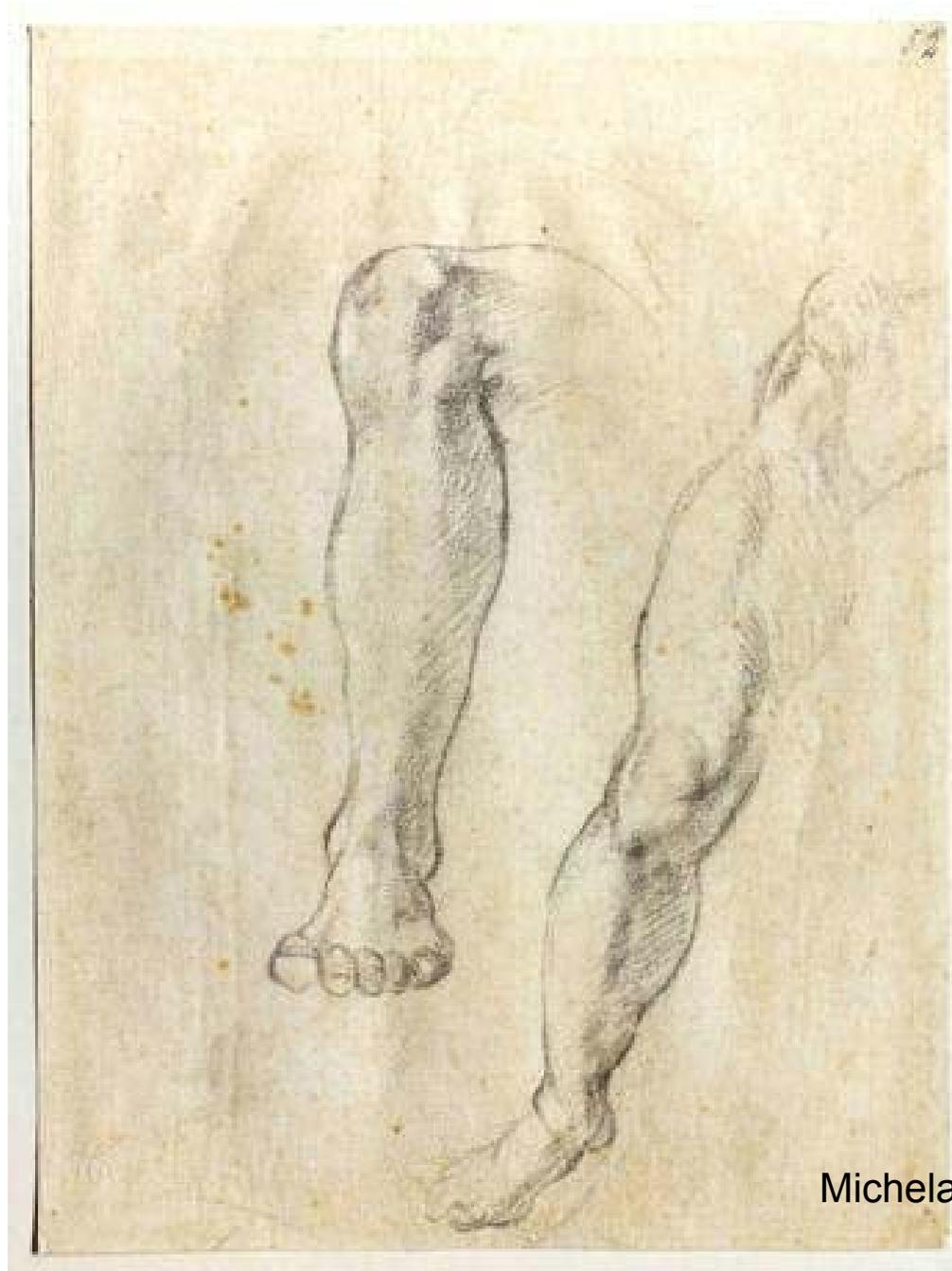




**Il nostro cervello
incamera le
informazioni
attraverso tutti i
nostri sensi e non
solo grazie alla vista.**

**Queste informazioni
vengono custodite in
un immenso archivio
e lì vi rimangono per
tutta la nostra
esistenza.**

**Attraverso l'esercizio
riusciamo a esportare
le informazioni che
abbiamo incamerato;
questo vale per il
disegno ma non solo,
per tutto ciò che
compone la nostra
vita.**



*Luigi Van Pelt
architetto*

Michelangelo



- **Primo incontro:** presa di coscienza che imparare a disegnare non solo è possibile ma è alla portata di tutti e che anche chi non ci crede può imparare a disegnare benissimo: 'trucchi' e tecniche basi.

*by M. Per
architetto*





- **Secondo e terzo incontro:** esercizio meramente tecnico per educare lo strumento principale: la mano.



*by M. Per
architetto*

- **Incontri successivi:** mettiamo a frutto quanto appreso: proviamo a disegnare dal vero.



Michelangelo, cappella Sistina:
La cacciata dal paradiso terrestre, 1510





Esercizio.

by M. Per
architetto

Hand-drawn horizontal lines for writing.

KAYRÓS



*by Valerio
architetto*



LABORATORIO 3

PARLIAMO CON I MURI: MURALES & CO.





- **Primo incontro:** conoscenza della tecnica, e brevi info teoriche: dove nasce, quando e perché, dall'affresco in poi.
- **Secondo incontro:** progettiamo i nostri murali e tecniche per riportare in scala il soggetto su un muro e definizione degli spazi dove attuare i progetti.
- **Incontri successivi:** (possibili anche sedute fiume di una mattina intera): realizziamo le nostre opere.

KAYRÓS

Il muralismo è un movimento pittorico nato in Messico dopo la rivoluzione messicana del 1910.



David Alfaro Siqueiros
architetto



David Alfaro Siqueiros

Diego Rivera: «Gloriosa victoria»



Se per «muralismo» si intende il movimento pittorico che nasce dai grandi murales messicani, in un senso più lato vanno fatti i riferimenti alle manifestazioni artistiche che lo hanno precedute.

*by Valerio
architetto*



Incisioni rupestri 8.000 -12.000 a.C.



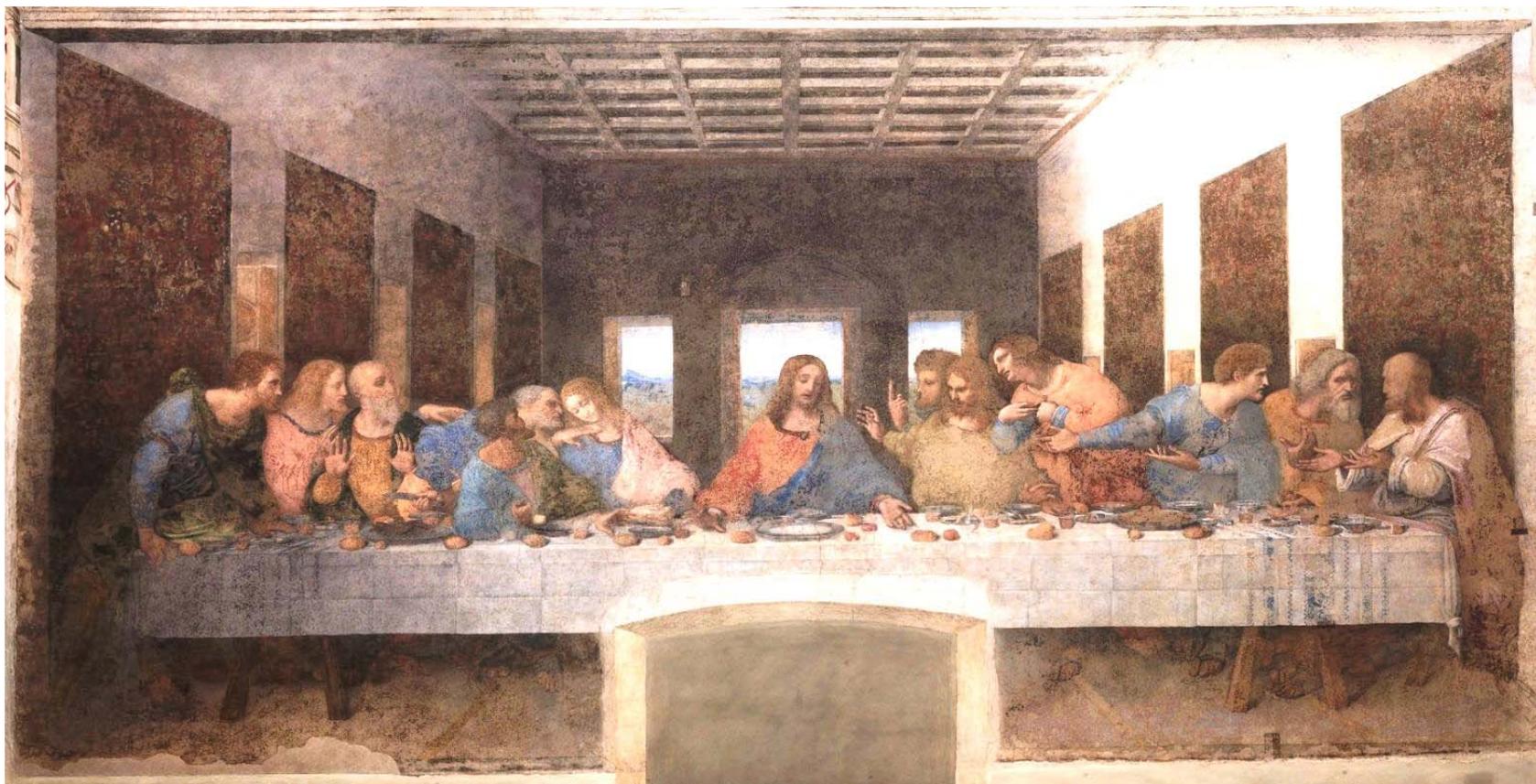
Affresco tomba antico Egitto



Leonardo da Vinci:
Ultima cena 1495-98

Nell'Europa medievale l'uso dei grandi affreschi come messaggio facilmente comprensibile dalla popolazione era normale. Le cattedrali erano essenzialmente delle «Biblia pauperum» (Bibbia dei poveri) dove i grandi cicli pittorici rivestivano una specifica funzione didascalica.

*by V. Per
architetto*



KAYRÓS



Giotto: assunzione di San Giovanni evangelista.
Cappella Peruzzi Firenze
1318-22

*by Valerio Peruzzi
architetto*



Trionfo della morte. 1484-85
Clusone

KAYRÓS



*by Valerio
architetto*



**Lorenzetti:
Effetto
del
buongoverno.
Palazzo
pubblico.
Siena 1338-39**





Se la regola era che i dipinti erano all'interno degli edifici, per motivi essenzialmente di conservabilità, non erano infrequenti i casi di case dipinte.

*by Valerio
architetto*



KAYRÓS

*by Valerio
architetto*

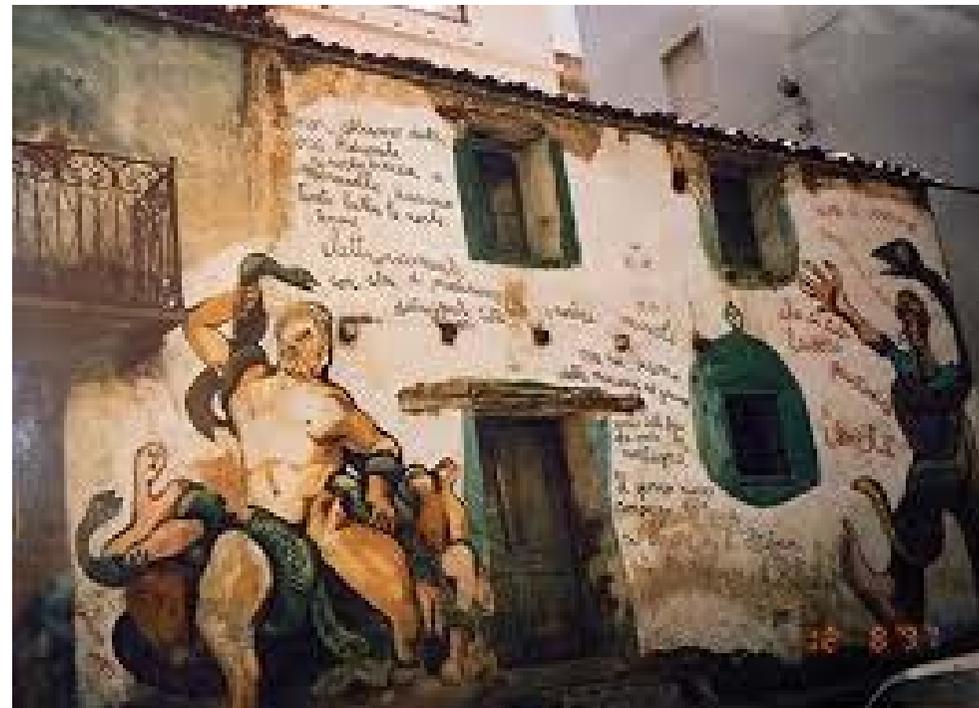


Già dalla seconda metà dell'800 l'arte e le sue espressioni, diventa «libera» nel senso che la sua esistenza e le opere che ne scaturiscono non dipendono più dalla committenza. Si consolida il concetto che l'artista è colui che esprime se stesso attraverso la propria ispirazione:

*by Vito Perù
architetto*

da questo concetto nasce la «street art».

Murales a Orgosolo,
Sardegna





KAYRÓS

by M. Pao
architetto



Keith Haring



KAYRÓS

*by M. Per
architetto*





Dalla «street art» al «me-ne-frego-di-tutto» il passo è breve.

Dall'affresco al muralismo c'è una storia lunga secoli per raccontare storie e tramandare vicende umane. Dietro a ogni segno che lasciamo c'è sempre un progetto, un lavoro, un qualcosa che racconta. Ma questo «qualcosa» va reso comprensibile e condivisibile, altrimenti diventa – nel migliore dei casi- un mero esercizio grafico fine a se stesso o addirittura fine noi stessi e alle nostre immediate necessità emozionali.



*di M. Pini
architetto*



Grazie

*Giuseppe
architetto*



<http://www.csastudio.it/>